

SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1 – Identificatore del prodotto:**

Nome commerciale: **LALSTOP® K61 WP**

1.2 – Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Uso identificato: PRODOTTO FITOSANITARIO

Uso sconsigliato: Uso diverso da quanto sopra indicato.

1.3 – Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Danstar Ferment AG/LALLEMAND PLANT CARE

Poststrasse 30

CH-6300 Zug, Svizzera

Phone: +41 41 727 20 30

www.lallemandplantcare.com

1.4 – Numero telefonico di emergenza: +41 41 727 20 30 / 112**SEZIONE 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 – Classificazione della sostanza o della miscela:**

del rischio	Classificazione	ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
dovuto alle proprietà fisico-chimiche:		Non classificata
per l'uomo:		Non classificata
per l'ambiente:		Non classificata

2.2 – Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi di pericolo: Nessuna avvertenza

Avvertenza: Nessuna avvertenza

Indicazioni di pericolo: Nessuna avvertenza

Consigli di prudenza: Nessuna avvertenza

2.3 – Altri pericoli:

Contiene microrganismi, che possono causare reazioni sensibilizzanti.

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 – Miscele:

Nome della sostanza	Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Spore essiccate e micelio di <i>Streptomyces</i> , strain K61	Non applicabile	> 1.0 x 10 ⁸ UFC/g	Non applicabile

Gli altri ingredienti non sono elencati in quanto non hanno alcun impatto sulla classificazione.

SEZIONE 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 – Descrizione delle misure di primo soccorso:

Protezione generale:	Protezione dei soccorritori: Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere Sezione 8). Trasportare la persona colpita all'aria aperta. Rimuovere indumenti e calzature contaminate.
Esposizione per via inalatoria:	In caso di inalazione, portare all'aria aperta. Abbiate cura che la persona non prenda freddo. Mantenere la vittima in una posizione semi seduta. In caso di assenza di respiro, utilizzare il respiratore artificiale. Consultare un medico.
Ingestione:	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.
Contatto con la pelle:	Lavare accuratamente con acqua corrente. Rimuovere gli indumenti e le calzature contaminate. Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.
Contatto con gli occhi:	Risciacquare con acqua corrente. Consultare un medico se si manifestano dei sintomi.
Strutture di pronto soccorso:	Assicurarsi che le doccette lava occhi e le docce si trovino nei pressi delle stazioni di lavoro.

4.2 – Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Contatto con gli occhi:	Nessun sintomo noto.
Contatto con la pelle:	Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare irritazione.
Esposizione per via inalatoria:	Può provocare la tosse (irritazione) o l'asma. Può provocare l'irritazione.
Ingestione:	Nessun sintomo noto.

4.3 – Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di sintomi o dubbi, consultare un medico. Mostrare la scheda dati di sicurezza, l'etichetta o la confezione al personale medico addetto al soccorso. La decisione sul trattamento scade sul medico dopo la valutazione dello stato di vittima.

SEZIONE 5 – MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**5.1 – Mezzi di estinzione:**

Mezzi di estinzione idonei: Acqua, schiuma, anidride carbonica, prodotto chimico a secco.

Mezzi di estinzione non idonei: Non conosciuti.

5.2 – Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

L'incendio può produrre il fumo denso. Non inalare i gas prodotti durante la combustione - possono essere pericolosi per la salute.

5.3 – Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare un autorespiratore (SCBA) se si è esposti ad incendi in luoghi ristretti o chiusi in quanto la polvere del prodotto potrebbe trovarsi nell'aria. Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Questo non deve essere scaricato nelle fognature. Spostare i contenitori non danneggiati dall'area di pericolo immediato se è possibile farlo in sicurezza.

SEZIONE 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 – Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Evitare il contatto con occhi, pelle o abbigliamento. Utilizzare le misure di protezione personale – vedere la sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2 – Precauzioni ambientali:

Non immettere nelle acque superficiali o nelle fognature. Conservare l'acqua di lavaggio contaminata e smaltirla. Questo materiale non rappresenta un pericolo fisico, per la salute o per l'ambiente.

6.3 – Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Piccola fuoriuscita o perdita accidentale: Evitare la formazione del polvere o dell'aerosol. Cospargere con materiale assorbente adatto. Mettere in un recipiente per rifiuti. Lavare la superficie inquinata con molta acqua.

Grande fuoriuscita o perdita accidentale: Evitare la penetrazione del prodotto nelle fognature, nel terreno o in aree confinate. Eliminare la perdita. Spargere il materiale assorbente inerte (ad esempio sabbia asciutta o terra asciutta), raccogliere e mettere in un contenitore di rifiuti adatto. Riciclare, se possibile.

6.4 – Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento anche alle sezioni 8 e 13 della scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 – Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Manipolazione: Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi. Utilizzare un sistema di ventilazione localizzato.

Igiene del lavoro: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Conservare gli indumenti da lavoro separatamente. Vedere anche la sezione 4 per le apparecchiature consigliate.

7.2 – Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Luogo di stoccaggio: Conservare in luogo asciutto e ben ventilato nella confezione originale ben chiusa.

7.3 – Usi finali particolari:

Vedere la sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza.

SEZIONE 8 – CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 – Parametri di controllo:

Limiti di esposizione: Senza limiti. Il principio attivo è un microbo naturale e generalmente presente nel suolo.

Limiti biologici: Senza limiti.

8.2 – Controlli dell'esposizione:

Protezione respiratoria: I casi di ventilazione insufficiente, efficace Maschera antipolvere.

Protezione della pelle: Indossare indumenti protettivi adeguati.

Protezione mani: Indossare guanti protettivi.

Protezione degli occhi/del volto: Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Controlli dell'esposizione ambientale: Non sono necessarie misure speciali.

SEZIONE 9 – PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 – Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico: Solido – polvere.

Colore: Bianca

Odore: Odore tipico

Punto di fusione/punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore e superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: Non disponibile

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Insolubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità e/o densità relativa: Non disponibile

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Polvere.

9.2 – Altre informazioni:

Non conosciuti.

SEZIONE 10 – STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 – Reattività:

Prodotto stabile.

10.2 – Stabilità chimica:

Prodotto stabile in condizioni ambientali normali, alla temperatura e alla pressione previste, durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 – Possibilità di reazioni pericolose:

Non si producono le reazioni pericolose durante l'utilizzo previsto.

10.4 – Condizioni da evitare:

Nessun dato specifico.

10.5 – Materiali incompatibili:

Acidi, basi, fertilizzanti liquidi concentrati, pesticidi chimici, alimenti, bevande e alimenti per animali.

10.6 – Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nelle condizioni di conservazione e utilizzo consigliate, non dovrebbero apparire prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di incendio, vedere la sezione 5.

SEZIONE 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 – Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Tossicità acuta:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. DL ₅₀ 2000 mg/kg (inalazione, ratto) DL ₅₀ > 2000 mg/kg (contatto, ratto)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Può causare arrossamento reversibile.
Gravi danni oculari/irritazione oculare:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Può causare arrossamento/irritazione congiuntivale reversibile.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Contiene microrganismi che possono causare reazioni allergiche.

Mutagenicità sulle cellule germinali:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 – Informazioni su altri pericoli:

Non applicabile.

SEZIONE 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 – Tossicità:**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lo *Streptomyces griseoviridis* è un microrganismo presente in natura nel suolo:

NOEC: 5×10^7 UFC/L (pesce, *Oncorhynchus mykiss*)

NOEC: 1×10^7 UFC/L (pulce d'acqua, *Daphnia magna*)

DL₅₀ > 2500 mg/kg (uccelli, *Colinus virginianus*)

CL₅₀ > 2400 ppm (api, *Apis mellifera*)

CL₅₀ > 1000 mg/kg (lombrichi, *Eisenia foetida*)

12.2 – Persistenza e degradabilità:

La degradabilità dovrebbe essere facile, come per altri microrganismi del suolo presenti in natura.

12.3 – Potenziale di bioaccumulo:

Non vi sono dati.

12.4 – Mobilità nel suolo:

Non vi sono dati.

12.5 – Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Prodotto non rispetta i criteri PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII del regolamento REACH.

12.6 – Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non vi sono dati.

12.7 – Altri effetti avversi:

Non conosciuti.

SEZIONE 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 – Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Il prodotto rimanente e l'imballaggio vuoto vengono smaltiti in conformità alle normative locali e nazionali.

SEZIONE 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 – Numero ONU o numero ID	Non applicabile
14.2 – Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile
14.3 – Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 – Gruppo d'imballaggio	Non applicabile
14.5 – Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6 – Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7 – Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa secondo le normative vigenti sui trasporti internazionali ADR, RID, ADN, OACI/IATA e OMI/IMDG.

SEZIONE 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 – Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 547/2011 DELLA COMMISSIONE dell'8 giugno 2011 che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari

D.P.R. 303/56 e seguenti (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali).

D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro).

D.Lgs. 475/82 e seguenti (dispositivi di protezione individuale).

D.Lgs. 25/02 e seguenti (agenti chimici).

D.Lgs. 152/06 e seguenti (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).

Allegato XIV REACH (autorizzazioni): Non applicabile

Elenco SVHC: Non applicabile.

15.2 – Valutazione della sicurezza chimica:

Non vi sono dati.

SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Metodologia di classifica della miscela: Non applicabile.

Modifiche introdotte mediante l'aggiornamento: —

Data di creazione: Febbraio – 2023.

DISCLAIMER

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono accurate al meglio delle conoscenze di Danstar Ferment AG / LALLEMAND PLANT CARE alla data della sua pubblicazione. È una guida per la manipolazione, l'uso, la lavorazione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e il rilascio sicuri di questo materiale e non è inteso come una garanzia o una specifica di qualità poiché le condizioni di queste azioni vanno oltre il controllo di Danstar Ferment AG / LALLEMAND PLANT CARE. Si riferisce solo a questo materiale e potrebbe non essere applicabile a questo materiale utilizzato in combinazione con altri o in qualsiasi processo se non diversamente specificato.

In nessun caso, Danstar Ferment AG/LALLEMAND PLANT CARE sarà responsabile per mancato guadagno, perdita di avviamento, perdita di immagine, danni incidentali e consequenziali, indiretti, speciali o punitivi subiti in relazione all'uso di queste informazioni o materiale.